LONGOBUCCO Udienza infuocata del processo sul depuratore di Cava di Melis

Cecita inquinato, scontro in aula

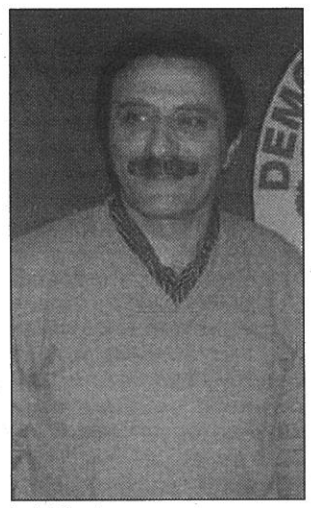
La difesa di Stasi parla di «boicottaggio», bacchettate di Procura e giudice

di FRANCESCO MADEO

LONGOBUCCO - Scontro in Tribunale a Castrovillari tra accusa e difesa nella ripresa del processo che vede imputato il sindaco di Longobucco, Luigi Stasi, a causa del mancato smaltimento dei fanghi e malfunzionamento del depuratore della frazione Cava di Melis, in Sila, con conseguente sversamento di liquame dell'intera rete fognante della frazione nel lago Cecita e relativo inquinamento della falda acquifera.

Le indagini, condotte dal personale del Corpo forestale dello Stato, avevano portato al sequestro del depuratore comunale sito nella stessa frazione abbandonato a se stesso da diversi anni. La difesa ha sottolineato che la non funzionalità del depuratore è attribuibile alla manomissione fatta il giorno dopo che il primo cittadino si era recato in Sila al fine di fermare un taglio abusivo di piante. Attività di denuncia, secondo l'accusa, confermata anche dalla partecipazione dello stesso sindaco alla trasmissione di Rai Uno l'Arena di Massimo Giletti. La tesi della difesa è stata fortemente rigettata dall'accusa per la calunnia fuori luogo sulla bontà degli accertamenti condotti dal Corpo forestale, fino al punto di un duro richiamo alla difesa da parte del giudice. A tal proposito si ricorda la recente indagine della Guardia costiera che ha portato per la seconda volta, dopo quella del Corpo forestale dello Stato, al sequestro del depuratore di Longobucco centro e la condanna del primo cittadino per il non corretto funzionamento dei depuratori nelle Frazioni Manco, Destro e Ortiano.

Gli uomini del Corpo forestale hanno accertato che il depuratore della frazione Cava di Melis era in totale stato di abbandono



Luigi Stasi

già da diversi anni quindi privo di un'adeguata opera di manutenzione ordinaria e straordinaria.

E non solo.

I fanghi (rifiuti) non erano stati mai smaltiti, e il tubo all'ingresso del depuratore risultava rotto; di conseguenza il liquame della rete fognaria sversava direttamente nel fiume denominato "Cava di Melis" il quale sfocia direttamente nel vicino lago Cecita.

Nel 2008, gli uomini del Corpo forestale dello Stato effettuarono nel Comune di Longobucco il sequestro di altri quattro depuratori nelle frazioni Destro, Ortiano e Manco e nel 2009 il sequestro di una discarica abusiva realizzata sulla sponda del fiume Trionto nei pressi dell'abitato di Longobucco. Quest'ultima aveva provocato l'inquinamento del suolo e nel sottosuolo (falde acquifere), una situazione accertata dai tecnici dell'Arpacal con ordine di bonifica del sito da parte della Procura della Repubblica di Castrovillari: sito che, però, risulta ancora non bonificato e quindi inquinato. Lo stesso sindaco Luigi Stasi ottenne il rinvio in giudizio da parte delle autorità requirenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROGLIANO Minoranza in pressing sul Comune

«Istituire le Commissioni»

di PIETRO CARBONE

ROGLIANO - I gruppi di minoranza intervengono sulla costituzione delle commissioni consiliari permanenti che tardano ad arrivare. "Un'altra Rogliano" chiede in proposito un incontro al sindaco, dopo avèr sollecitato più volte l'amministrazione a provvedere alla formazione delle stesse. «Riteniamo sia un valido strumento su cui fare affidamento, - dichiarano i consiglieri - in quanto organismi consultivi estremamente validi nei processi decisionali, di elaborazione delle proposte e di controllo e di verifica. Nelle commissioni riteniamo debba essere pre-

Cristina Guzzo

vista la presenza di componenti esterni, da individuare sulla base di competenze ed interessi specifici, per poter dare anche attuazione pratica alla partecipazione ed al coinvolgimento alla vita amministrativa dei cittadini. Chiediamo quest'incontro con intenti collaborativi, - concludono dal gruppo di Mario Buffone - per concordare insieme la composizione ed il numero delle commissioni, per evitare inutili polemiche e un clima conflittuale che non permette di lavorare con la necessaria concentrazione per il bene comune». Anche "Esserci per fare", il gruppo di opposizione guidato da Cristina Guzzo, dopo aver avuto un incontro definito positivo con il sindaco, in una riunione sulla sicurezza nelle scuole, si dichiara pronto a garantire il proprio supporto per la costituzione delle commissioni comunali, tra l'altro previste dal regolamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

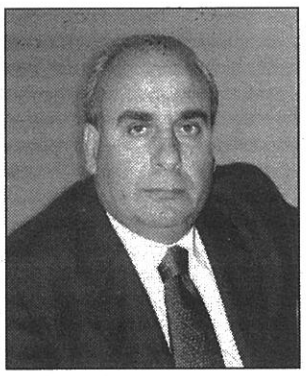
BISIGNANO Partiti al lavoro per individuare i candidati, c'è anche l'ipotesi listone unico

Tutti in Consiglio, pensando alle elezioni

Dopo la nuova sospensione del sindaco, la maggioranza sarà invitata alle dimissioni

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - È fissato per lunedì il consiglio comunale, che per motivi di inagibilità della solita sala consiliare, si sposterà presso l'aula magna dell'Istituto "G: Pucciano". Se in questi giorni è stata presentata ai cittadini una coalizione di movimenti e del Pd locale, che formerà una lista che concorrerà in vista delle amministrative, ovviamente le manovre politiche per la prossima primavera non si fermano qua, perché sicuramente ci saranno due liste opposte a confrontarsi, ma è probabile anche una sola in virtù degli accordi che matureranno nei



Umile Bisignano

prossimi giorni. Ma a focalizzare l'attenzione è sempre l'assise comunale che riguarderà ben sette punti da discutere, quali la variazione di bilancio di previsione finanziario 2016 e del 2016-2018, nonché la costituzione della segreteria convenzionata e approvazione schema. Altro punto all'o.d.g. l'approvazione del regolamento comunale per i pubblici spettacoli e per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sugli spettacoli e intrattenimenti pubblici. Si discuterà anche di modifica dell'art. 16 del regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e per la disciplina degli impianti di pubblicità e degli altri mezzi pubblicitari; l'approvazione regolamento del servizio idrico integrato. Al primo punto la presa d'atto del provvedimento del Prefetto di Cosenza di accertamento di sospensione dalla carica di sindaco. Ovviamente il dibattito politico non si è esaurito attraverso le dichiarazioni a mezzo stampa di vari leader in contrapposizione agli amministratori, ma si trasferirà quasi sicuramente in consiglio per chiedere ancora una volta le dimissioni di questa maggioranza non solo per l'ennesima sospensione del primo cittadino, ma per i disaccordi su come provvedere al pre-dissesto. Lo farà senza alcun dubbio il capogruppo Francesco Fucile, che per primo ha preso posizioni in entrambi i quesiti che riguardano la sospensione e sui conti dell'Ente che non tornano. Insomma, tutto questo renderà ancora una volta molto teso l'assise di lunedì prossimo. Ma ciò che più riscalda l'attesa è di confrontarsi alla fine di un quinquennio che dovrà trovare nuovi leader a cui affidare la candidatura a sindaco. Affidarsi a un giovane che deve maturare esperienza oppure a qualcuno meno giovane che può vantare di capire meglio come gestire la cosa pubblica? Basteranno le varie iniziative culturali e di spettacolo ad aver convinto a chi votare per affidare la municipalità 2017-2022?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIGLIANO I ragazzi dell'Agrario vincono il concorso "Students Lab"

I saponi del Savuto spopolano a Roma

di PASQUALE TAVERNA

SCIGLIANO - Gli alunni della IV A dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Scigliano conquistano il primo posto alla competizione nazionale di Roma nel progetto "Students Lab" come migliore azienda simulata (Mini-Company) in Italia. Gli studenti dell'Agrario, superata la fase regionale, sono giunti a Roma con la loro idea di azienda la "Bio Futuro spa" i cui prodotti sono la produzione e commercializzazione di "Saponi del Savuto". La proposta, in confronto con le altre, ha suscitato nella commissione giudicante un particolare interesse meritando il primo posto per concretezza, serietà e competenza. Students Lab, nel mondo della scuola e per gli studenti delle varie fasce rappresenta un appuntamento importante per le attività laboratoriali il cui scopo è quello di promuovere la cultura d'impresa e lo sviluppo delle competenze trasversali. Viva la soddisfazione del dirigente scolastico Maria Brunetti e dei docenti che hanno supportato i giovani imprenditori del Savuto. Alla soddisfazione per l'ottimo risultato si è aggiunto anche il sindaco di Scigliano Raffaele Pane, che nella due giorni romana ha accompagnato il gruppo per far sentire loro la vicinanza personale e delle istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto di gruppo per i vincitori del concorso

ROGGIANO In polemica con gli organizzatori

Referendum, gli ultrà del No pronti a disertare il dibattito

di ALBERTO VOLPE

ROGGIANO G. - Un confronto sulle posizioni del quesito referendario può rimanere civile, senza scadere o prestarsi alla arroganza di una parte? Sembra che l'odierno faccia a faccia sulle posizioni dei contrapposti Comitati si colori di una polemica che sarebbe stata innescata dalle modalità unilaterali nella organizzazione. A lamentare una sorta di «partigianeria» della odierna illustrazione delle ragioni del Sì e quelle del No, è il Comitato del No. Con un comunicato, i promotori lamentano di aver appreso della manifestazione «solo attraverso i social network». A loro avviso è venuto a mancare «qualsiasi tipo di confronto organizzativo, come la scelta del rappresentante, il soggetto che dovrebbe introdurre, e lo stesso relatore del No. Uno "squilibrio" si sarebbe perpetrato a danno della credibilità dell'evento». Da qui la scelta di disertare l'incontro di oggi nella biblioteca civica, dove tuttavia sarà il sindacalista Massimo Covello a rappresentare le ragioni del No, mentre per il Sì ci sarà il Franco Laratta del Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA